



COMUNE DI MAGNAGO
Piazza Italia, 1 - 20020 Magnago (MI)

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Scuola Dell'infanzia Comunale Parificata

REGOLAMENTO

ART. 1 – STRUTTURA

La Scuola dell'Infanzia Comunale sita in Via Asilo, sede della direzione e in via Mameli è un servizio istituito e gestito direttamente dall'Amministrazione Comunale di Magnago. La Scuola dell'Infanzia Comunale è un servizio sociale ed educativo di interesse pubblico per la realizzazione delle finalità indicate nel D. lgs. 297 del 16.4.94 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Scuola dell'Infanzia Comunale “ C. Radice” è scuola parificata, giusto decreto del Ministero della Pubblica Istruzione – dipartimento per i Servizi nel territorio – prot. n. 3088/568 del 03.07.2001.

ART. 2 – ACCOGLIENZA

La Scuola dell'Infanzia Comunale si propone di accogliere alla frequenza i bambini e le bambine dai 3 anni di età sino al passaggio alla scuola dell'obbligo, indipendentemente dalla loro nazionalità, religione o razza e nel rispetto delle norme ministeriali vigenti e che saranno successivamente introdotte nel periodo di vigenza della presente.

Nessuna minorazione psichica o fisica potrà costituire motivo di discriminazione o esclusione dalla Scuola dell'Infanzia.

ART. 3 – FINALITA' EDUCATIVE

La Scuola dell'Infanzia persegue le seguenti finalità educative:

- favorire un equilibrato sviluppo psico-fisico;
- dare una risposta globale ai bisogni propri dell'età e di ciascun bambino;
- prevenire ed intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psico-fisico e socio-culturale;

- conquistare l'autonomia e l'indipendenza, integrando il compito educativo della famiglia e colmando le eventuali carenze;
- contribuire ed essere propedeutici all'approccio della scuola dell'obbligo attuando le attività di insegnamento nel rispetto delle indicazioni ministeriali

Poiché l'età tre - sei anni riveste un'importanza fondamentale per la crescita armonica della personalità e per favorire l'apprendimento, si è elaborata una programmazione educativa (P.O.F.) che favorisca un ambiente sereno, accogliente, ludico e stimolante, educativo e nozionistico che annualmente varia adattandosi alle situazioni di partenza di ogni singolo bambino. e dell'andamento delle classi.

Per realizzare queste finalità, la Scuola dell'Infanzia Comunale si propone come:

- a. *contesto educativo*: il servizio tende ad impegnarsi in proprie ed originali sperimentazioni e ricerche contenutistiche e metodologiche ai fini di un aperto aggiornamento dei problemi educativi e delle modalità di risoluzione in raccordo con i professionisti all'uopo interessati;
- b. *luogo di incontro con la famiglia* alla quale compete la tutela complessiva del bambino e che rappresenta il contesto educativo primario;
- c. *raccordo nel passaggio alla scuola dell'obbligo*: il personale educativo attiverà momenti di incontro e di successivo monitoraggio con il personale educativo della scuole dell'obbligo locali al fine di accompagnare e favorire l'inserimento nella nuova fase educativa e di apprendimento.

Si riconosce alla Scuola dell'Infanzia Comunale e alla famiglia di condividere la stessa responsabilità educativa nei confronti del bambino e di dover, per questa ragione, instaurare un rapporto di fiducia reciproca sulla base della condivisione del progetto educativo. La qualità delle relazioni instaurate all'interno del servizio e con le famiglie riveste grande importanza ai fini della realizzazione degli scopi dell'istituzione.

Per tale motivo la direzione della Scuola assicurerà momenti di incontro anche individuali e su richiesta con i genitori.

ART. 4 – FUNZIONAMENTO

Nella Scuola dell'Infanzia Comunale, l'attività educativa ordinaria si articola sulla base delle norme ministeriali essendo la scuola paritaria, e nel rispetto dei contratti di lavoro vigente per quanto attiene il personale, con inizio nel mese di settembre e termine nel mese di giugno.

Il servizio resterà aperto il mese di luglio per le famiglie che ne faranno richiesta, debitamente documentata, da presentarsi entro il 30 aprile di ogni anno. Il servizio sarà assicurato con un numero minimo di utenti (quindici) e per un massimo di venticinque, salvo diverse disposizioni in capo alla Giunta Comunale, onde consentire un minimo di programmazione non solo ludica ma anche relazionale ed educativa fra i piccoli utenti.

Le chiusure, durante l'anno, sono quelle previste dal Ministero per le scuole materne statali nel calendario scolastico.

Il servizio della Scuola dell'Infanzia si svolge dal lunedì al venerdì, in un arco di ore compreso tra le 9.00 e le 15.45.

ENTRATA dei bambini:	dalle 9.00 alle 9.30;
USCITA dei bambini:	dalle 15.30 alle 15.45.

Su richiesta sarà organizzato il servizio del pre e post scuola nell'arco temporale precedente (dalle 7.30) e successivo l'ingresso (max 18.00) in fasce orarie e con costi deliberati dalla Giunta Comunale, sulla scorta delle richieste e dell'andamento annuale del servizio,

L'orario prolungato è riservato ai bambini dei genitori che ne dimostrino l'effettiva necessità mediante adeguata documentazione o del datore di lavoro, o mediante autocertificazione, fatte salve eventuali necessità socio-educative documentate (relazione servizi sociali ecc.)

Le famiglie dei bambini sono tenute al rispetto degli orari di apertura e chiusura della scuola al fine di garantire idonee condizioni di sicurezza e di funzionalità del servizio. In caso di ritardo non preavvisato (telefonicamente entro le ore 9.00) o non giustificato, il bambino non verrà accolto.

I bambini vengono ritirati dai genitori o da persone espressamente delegate dagli stessi. Presso la struttura è disponibile un modulo nel quale i genitori debbono indicare i nominativi delle persone incaricate del ritiro del bambino. I genitori sono pregati di avvertire il personale, telefonicamente o a voce, qualora il bambino dovesse, per motivi eccezionali, anticipare o ritardare l'uscita o essere affidato a persone non contemplate nel foglio deleghe, e comunque il bambino sarà affidato previo ritiro di copia di un documento di identità dell'adulto.

La Scuola dell'Infanzia ha attualmente un potenziale di accoglienza di n. 150 utenti. L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità dell'istituzione di ulteriori sezioni subordinandole all'ottenimento della parificazione ed in rapporto ad un ragionevole incremento della richiesta di iscrizione (non meno di 10 unità eccedenti il dato sopra evidenziato).

La formazione dei gruppi è affidata alla direttrice in collaborazione con il personale educativo. In presenza di bambini portatori di handicap l'Amministrazione Comunale riarticolerà l'organizzazione a seconda delle specifiche esigenze dei bambini. Per la determinazione di queste specifiche esigenze ci si avvarrà della collaborazione delle strutture pubbliche o private che già si occupano del minore e verrà assicurato idoneo personale di sostegno se richiesto dalla diagnosi psico - funzionale

ART. 5 – ISCRIZIONI

Le domande d'ammissione, redatte su appositi moduli messi a disposizione, devono essere presentate dai genitori o da chi esercita la patria potestà sul minore, corredate dei documenti richiesti, all'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune, nel periodo compreso tra il 15 gennaio e il 15 febbraio dell'anno di riferimento per l'avvio del nuovo anno scolastico.

Due sono i possibili periodi per l'inserimento del bambino alla Scuola: il mese di settembre per i bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre, il mese di gennaio per coloro che compiono i 3 anni entro il 28 febbraio.

ART. 6 - CRITERI D'AMMISSIONE

La graduatoria d'ammissione è stilata tenendo conto dell'ordine di presentazione della domanda al protocollo comunale con priorità ai residenti

Resta salva la priorità sulla graduatoria dei non ammessi nella graduatoria dell'anno precedente.

A parità di punteggio si farà riferimento alla data di presentazione della domanda di iscrizione.

Restano salvaguardate le precedenzae per i portatori di handicap.

ART. 7 - FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione saranno accolte dal 15 gennaio al 15 febbraio di ogni anno. Entro il mese di aprile l'Ufficio Servizi Sociali provvederà a stilare la graduatoria e a darne tempestiva comunicazione circa l'esito alle famiglie a mezzo lettera.

Solo in caso di graduatoria esaurita, sarà possibile l'inserimento in corso d'anno, previa verifica della validità dell'inserimento da parte della direttrice e del personale educativo.

L'ammissione alla Scuola dell'Infanzia, la retta mensile e la data di inserimento saranno comunicate alle famiglie dall'Ufficio Servizi Sociali con lettera scritta.

L'iscrizione si ritiene definitiva all'atto del pagamento della prima retta che ha valore di iscrizione. In caso di rifiuto o successivo ritiro, si perderà il diritto a rimanere in graduatoria e dovrà eventualmente essere presentata una nuova domanda: la retta pagata sarà trattenuta nel caso il bambino frequenti una scuola diversa da quelle presenti sul territorio comunale.

In caso affermativo sarà versata, a titolo di iscrizione, una mensilità (che non sarà in alcun caso rimborsata). Sarà considerata come prima mensilità.

ART. 8 – AMMISSIONE E FREQUENZA

Il bambino, una volta ammesso, ha diritto alla frequenza dell'Asilo Nido Comunale fino al naturale passaggio alla scuola dell'obbligo, salvo disdetta scritta da far pervenire entro e non oltre il 30 aprile dell'anno di riferimento, a cura dei genitori o di chi ne fa le veci. I ritiri successivi a tale data possono avvenire solo dietro pagamento anticipato della retta fino al mese di giugno.

Le famiglie dei bambini ammessi alla frequenza saranno convocate dalla Direttrice e dall'insegnante della classe del bambino prima dell'inizio della frequenza, per un colloquio d'accoglienza ed una riunione plenaria.

La frequenza del bambino comporta per i genitori o per chi ne fa le veci il rispetto delle norme stabilite dal presente Regolamento. In caso di inadempienza continuata da parte della famiglia alle disposizioni regolamentari, dopo il richiamo scritto, la Direttrice potrà proporre all'Amministrazione Comunale di procedere a sanzioni fino alle dimissioni d'ufficio del minore.

Tutte le assenze devono essere giustificate, in conformità alle disposizioni dell'A.S.L.

In particolare:

- assenze superiori ai 5 giorni per motivi diversi dalla malattia dovranno essere autocertificate dai genitori o da chi ne fa le veci prima dell'assenza del bambino.

Nel caso di assenza ingiustificata che si protragga oltre i 30 giorni il bambino è dimesso d'ufficio, previo avviso scritto alla famiglia, con obbligo di pagamento delle rette sino a giugno compreso.

La frequenza della Scuola dell'Infanzia Comunale comporta il pagamento di una retta mensile.

Le rette sono calcolate con le modalità di cui al vigente regolamento comunale per l'accesso ai servizi alla persona.

Il buono pasto è a pagamento; i buoni per fruire del servizio sono acquistabili presso la tesoreria comunale.

Non potranno essere riconfermati alla frequenza i bambini delle famiglie che entro il 15 giugno di ogni anno non avranno provveduto al saldo delle eventuali quote arretrate.

Alla riapertura dell'anno educativo la frequenza verrà ripresa con gradualità secondo le indicazioni della Direttrice e del personale educativo (ad esempio per i primi tre giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.30). Ciò non comporta riduzioni di pagamento sulla retta.

In caso di documentate e certificate gravi necessità è consentita la permanenza del bambino alla Scuola dell'Infanzia anche dopo il 6° anno di età e comunque fino all'inserimento nella scuola dell'obbligo.

ART. 9 – RETTA DI FREQUENZA

La retta di frequenza viene pagata in misura ridotta del 20%:

- qualora due o più fratelli frequentino contemporaneamente l'Asilo Nido e/o la Scuola dell'Infanzia Comunale di Magnago, applicandosi il beneficio ad una retta soltanto e, in caso di diversa frequenza di struttura, lo stesso viene riferito alla retta dell'Asilo Nido;
- qualora nel mese precedente il bambino sia risultato assente per malattia, debitamente documentata mediante certificazione medica, per un periodo non inferiore ad otto giorni consecutivi, comprensivi di sabato e domenica.

La retta di frequenza viene pagata in misura ridotta del 40%:

- qualora a causa di malattia, certificata mediante certificazione medica, il bambino sia risultato assente per almeno 30 giorni consecutivi.

Non sono previsti sconti per altre tipologie di assenza (es vacanze)

ART. 10 – INSERIMENTO

E' stabilito che la durata dell'inserimento sia di complessivi 3 giorni di un'ora ciascuno, seguiti da una seconda settimana con orario dalle ore 10.00 alle ore 12.30, più una di riserva (dalle ore 10.00 alle ore 12.30) per il recupero di eventuali assenze o per problemi di ambientamento. Pertanto, il Comune può rilasciare agli interessati una richiesta di permesso che giustifichi al Datore di lavoro l'assenza per il periodo necessario.

L'inserimento è un momento delicato nella vita del bambino perché lo stesso ha bisogno di tempo per conoscere persone e ambienti nuovi. È importante che un genitore accompagni il proprio figlio nella Scuola dell'Infanzia, creando con l'educatrice un rapporto di fiducia che dia maggior sicurezza al bambino per il tempo concordato con la direzione della scuola.

Le settimane d'ambientamento sono un tempo minimo necessario affinché tutti possano incominciare a conoscersi e osservare con attenzione con quali segnali il bambino comunica come sta vivendo questa esperienza.

ART. 11 – NORME MEDICHE

All'atto dell'ammissione i genitori dovranno presentare per il loro bambino i necessari certificati di vaccinazione, rilasciati dall'A.S.L. di competenza e un certificato di assenza di malattie infettive e contagiose in atto, rilasciato dal pediatra o dal medico di famiglia.

La somministrazione di farmaci deve avvenire sulla base delle specifiche autorizzazioni rilasciate dal competente servizio delle ASL; tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto, così come espressamente riportato nelle normative vigenti.

Qualora il bambino manifestasse sintomi di indisposizione fisica con forte disagio (coliche con scariche frequenti, mal d'orecchio, congiuntivite, etc), febbre superiore ai 38° o sintomi di sospetta malattia infettiva o esantematica, l'educatrice avviserà i genitori, o chi per essi, di venire immediatamente a prendere il proprio bambino alla scuola.

ART. 12 – INFORTUNI AI BAMBINI

In caso di infortuni o malori subiti dai bambini nella Scuola Comunale o comunque durante l'orario di apertura dello stesso, l'educatrice presterà i primi interventi di pronto soccorso e provvederà ad avvertire immediatamente la famiglia.

In caso di infortuni o malori di particolare gravità, l'educatrice informerà prioritariamente i genitori e con loro deciderà quali interventi attuare, attivando comunque gli interventi di emergenza (118).

In caso di non reperibilità di un familiare, l'educatrice potrà chiedere l'attivazione del Servizio di Pronto Intervento (118).

E' necessario che di quanto sopra venga avvisata immediatamente l'Amministrazione Comunale.

La Direttrice, da parte sua, deve procedere alla verifica dell'accaduto per poter trasmettere la denuncia all'Ufficio Servizi Sociali del Comune entro i tre giorni successivi a quello dell'incidente.

L'Ufficio provvederà ad attivare le necessarie procedure, anche assicurative.

ART. 13 – MENSA

Nella Scuola dell'Infanzia Comunale il pasto costituisce un momento integrante dell'attività educativa ed è somministrato in base ad apposite tabelle dietetiche, predisposte in collaborazione con il Consulente Tecnico incaricato dall'Amministrazione Comunale e approvate dall'Azienda Sanitaria Locale. Il menù si articola su 4 settimane ed è distinto tra menù estivo ed invernale

L'attività di refezione si avvale della vigilanza della commissione mensa

Casi particolari di allergie e intolleranze alimentari documentate e certificate, dovranno essere soddisfatte mediante la differenziazione del menù.

ART. 14 – CRITERI PER L'USO DELLA STRUTTURA

I locali, il giardino esterno e le attrezzature in dotazione della Scuola dell'Infanzia Comunale permettono il raggiungimento dei suoi fini istituzionali e sono destinati all'uso predisposto dalle finalità educative. L'accesso alla struttura è consentito al personale operante in essa, ai bambini e ai loro accompagnatori. È vietato l'ingresso a persone estranee non autorizzate, se non dopo aver contattato la direzione.

ART. 15 – INGRESSO DI ESPERTI

Per il raggiungimento dei fini istituzionali è consentito l'ingresso di figure professionali specifiche o di persone competenti per l'approfondimento di problemi educativi.

L'Amministrazione Comunale garantirà interventi specialistici di carattere medico-psico-pedagogico con finalità anche preventive e riabilitative, attraverso l'impiego di équipe specialistiche operanti nel territorio, alle sue dipendenze o debitamente convenzionate, chiamate ad affiancare l'opera del personale preposto a funzioni educativo-assistenziali .

E' consentito l'ingresso del personale comunale, nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rispetto dell'attività didattica.